

Un miliardo dall'economia circolare per Evonik

Lanciato dal gruppo tedesco il nuovo programma Global Circular Plastics, evoluzione ambiziosa di quello introdotto tre anni fa.

15 novembre 2023 08:42



Con il nuovo piano Global Circular Plastics, Evonik punta a ottenere un incremento delle vendite legate a prodotti e tecnologie circolari per almeno un miliardo di euro entro il 2030, nettamente superiore ai 350 milioni indicati nel piano per l'economia circolare presentato tre anni.

Da queste attività, il gruppo tedesco ha realizzato l'anno scorso un fatturato aggiuntivo di 30 milioni di euro.

Per raggiungere il nuovo target, ha implementato una strategia che segue diverse strade: sviluppo di additivi e specialità per l'economia circolare; maggior utilizzo di materie prime non fossili a base di materiali riciclati, biomasse e CO₂; sviluppo di tecnologie di riciclo avanzate, come quello chimico dei rifiuti PET che non possono essere recuperati per via meccanica.

Tra i prodotti già in portafoglio, vengono citati quelli basati su materie prime circolari, indicati dal suffisso eCO come Vestamid eCO, gli additivi formulati per migliorare l'efficienza e la resa dei processi di riciclo e la qualità dei materiali riciclati, come Tego Cycle, il legante per imballaggi monomateriale Degacryl o i reticolanti Vestamin e Vestanat.



"Vogliamo rendere circolare l'intero settore - commenta Lauren Kjeldsen, responsabile della divisione Smart Materials e del programma Circular Economy del gruppo -. Con la nostra esperienza nella chimica di specialità, supportiamo i nostri clienti nella transizione verso applicazioni circolari rendendo i loro processi produttivi più efficienti e migliorando la qualità, in linea con il Design for Circularity". "Un'economia circolare di successo richiede, soprattutto, una forte collaborazione e un grande lavoro di squadra - aggiunge il collega Patrick Glöckner -. Attraverso la costituzione di ecosistemi con i nostri partner, svilupperemo cicli virtuosi lungo le diverse filiere".